



Original Article: CHRISTIAN PLATONICO AURELIO AGOSTINO

Citation

Pechurchick Yu.Yu. Christian platonico Aurelio Agostino. *Italian Science Review*. 2014; 6(15). PP. 80-82.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/june/Pechurchick2.pdf>

Author

Yusef Yu. Pechurchick, Catholic Major Seminary "Mary Queen of the Apostles", Russia.

Submitted: June 1, 2014; Accepted: June 10, 2014; Published: June 30, 2014

Christian platonico Aurelio Agostino ha fatto un destinatario diretto della filosofia antica in Occidente. Secondo N. Cusanskiy, Agostino ha mostrato come ci socratico "sapere ignoranza." Spiegando la parola up. Paolo "noi non sappiamo come pregare" (Romani 8, 26), S. Agostino scrive: "Quello che cerchiamo è - lo sappiamo; ma ciò che non conosce. Per così dire, conoscendo l'ignoranza ci dà lo spirito di sostenere la nostra debolezza "[9, Vol.2, p.16]. Nel suo trattato "Sulla dotta ignoranza" N. Cusanskiy porta il giudizio di Aristotele, simile allo stato d'animo di Agostino, «che la natura delle cose più ovvie che vediamo così difficile come il gufo - la luce del sole, è chiaro, se solo le nostre aspirazioni non sono vane, che tutti quello che vogliamo sapere, è la nostra mancanza di conoscenza "(1 incontrati. II, 993b 9-11) [8, Vol.1, p. 51].

Nella "Monologhi" Agostino dimostra che noi non conosciamo la terra, né il cielo, né se stessi, o con gli amici - in realtà non pienamente e totalmente non lo so. La conclusione è l'opposto principio Agostino scetticismo. Siamo consapevoli della nostra ignoranza a causa della verità. Nome di questa verità - Dio: "... E '... E' conosciuto e, infine, dà il resto di sapere" [5, p. 168]. Prova dell'esistenza della verità per Agostino è la prova dell'esistenza di Dio

(Anselmo, seguendo Agostino, il giudizio di Platone di "la verità è" visualizza l'argomento ontologico). La verità è, significa che c'è un Dio, per la verità è uno dei suoi nomi. Non essere nei nostri cuori Dio o altro criterio assoluto di verità, non potremmo nemmeno fare qualsiasi giudizio o consapevolmente agire. Essere assoluto è il fondamento della nostra libertà e felicità.

Pensatore cristiano esplora il confine tra la coscienza e la sua causa. Divinità dell'anima è che si uniscono alla verità. E la conoscenza della verità attraverso la mente umana percepisce l'esistenza di Dio. Grazie alla "presenza" della Verità sotto la doccia, lei sa di sé (autocoscienza). Questo può essere dimostrato dal contraddizione: [1, XI, 26]: «Se mi sbaglio, il già esistente". Questa tesi è noto a prendere in considerazione il principio di anticipazione di Cartesio.

Agostino esamina la contraddizione tra la verità e la conoscenza. Sia la conoscenza e la verità è la corrispondenza del soggettivo all'obiettivo. Tuttavia, essi non sono identici. La conoscenza è solo un'immagine di verità assoluta (Dio). L'uomo è immagine e somiglianza del Creatore, così nel suo cuore c'è il riflesso della luce divina, che Agostino definisce la conoscenza stessa. Grazie alla coscienza di sé ("interiore"), l'anima umana si oppone

direttamente si vede dal mondo esterno. Stesso Lei sa come essere pensante, e gli oggetti materiali impara attraverso i sensi: "... Grazie al tipo di genuino non immaginaria presenza, interna (perché nulla in essa non è più vero che lei stessa), - in quanto si rende conto che lei vita, ricorda consapevole e consenziente. Perché lei lo sa - è; immagina come se il suo influenzato dall'esterno, attraverso i sensi. Quindi, lascia che non arbitrariamente problema per il loro personale di esso e non si sente nulla di simile; lei ha solo tutto ciò che lei rimane da sola "[4, X, 10, 15-16].

By Truth "presenza interiore" è venuto e Descartes, l'apertura in estasi mistica (Descartes annotava nel suo diario: "10 novembre 1619, accolto con entusiasmo, ho scoperto una base scientifica straordinaria"), il "sogito ergo sum". Se Agostino è passato da Dam e il Vangelo, non Cartesio realizzato dipendenza da tradizione. Voleva capire perché la matematica, che non deriva dall'esperienza, ma dal cogito personale, ha un valore oggettivo, senza assumere che i principi di fiducia della filosofia è stata a lungo aperta, "Ma, tenendo conto che l'inizio di Scienze dovrebbe essere preso in prestito dalla filosofia di in cui non ho ancora iniziato a discernere affidabile, ho deciso che devo prima di tutto stabilire tale "[7, c. 262]. Tuttavia, il principio dell'identità di essere e di pensare Parmenide manifestato entrambi i pensatori. Secondo il PP Blonsky, "formula di Cartesio "" cogito ergo sum "e l'argomento ontologico sono derivati da Dam" [6, c. 587].

A seguito di Plotino, Agostino non fa un chiaro confine tra la coscienza e la luce divina e capisce l'atto della conoscenza come illuminazione diretta della mente idee divine. Questo tentativo non riuscito di spiegare la natura della coscienza, a volte inteso come una sorta di conoscenza diretta di Dio, per il quale ha criticato Thomas Augustine. Come risultato del confronto è stato creato nel mese di agosto Aquino, secondo neotomisty, epistemologia, i risultati della percezione di auto-sensoriale.

Tuttavia Epistemologia Thomas difficile che i suoi seguaci. Seguendo lo spirito degli insegnamenti di Aristotele, egli non prende la massima facoltà di conoscenze a partire dall'esperienza, e coinvolge sia dato a noi dalla nascita. "La prima entelechia" di Aristotele, Hegel dice, è più vicino alla nozione scolastica di *actus purus*, attività spirituali, che Tommaso chiama forma. Pertanto, il punto evidente di contatto tra l'epistemologia di Tommaso d'Aquino e Agostino. Agostino imparò attraverso Dam distinzione aristotelica tra attualità e potenzialità. Capacità cognitiva innata (autocoscienza) è solo una possibilità, ma non sapendo. Per aggiornare le "idee innate" o coscienza di sé richiede la percezione sensoriale e la cultura. Ma sono solo le condizioni, non la causa della capacità cognitive.

Dipendenza della cognitiva "insight" porta ad una negazione del libero arbitrio, che contraddice outlook Agostino. L'uomo è libero, proprio perché lui sa cosa fare, vale a dire è auto-consapevole, che Agostino vede come un riflesso della luce divina nella nostra anima: "L'anima dell'uomo, anche se mostra il mondo, ma non è chiaro" [2, VII. 9]. Agostino, dunque, il contrasto consapevole di "illuminazione". Capisce anche la differenza tra capacità potenziale "innate" (auto-coscienza), senza la quale non si può diventare un essere senziente e le sue attività attuali.

Come nel caso di Platone, quando ipotesi epistemologica dell'esistenza del mondo delle idee viene interpretata in senso ontologico, togliendo dal contesto olistico del suo sistema, e nella valutazione di epistemologia non Avustina considerare l'altro lato della visione del mondo pensatore cristiano. Insegnamento di Agostino di autocoscienza ha portato alla nascita di due tradizioni intellettuali, che sono gli eredi di dell'empirismo e del razionalismo in tempi moderni. I rappresentanti della cosiddetta eresie angelismo predicavano che in questa vita attraverso l'esperienza mistica può raggiungere la gloria di Dio, e perciò uguali

agli angeli. Per combattere l'eresia nata Thomas ha sottolineato l'interpretazione empirica di citazioni up. Paolo: "Per gli attributi invisibili, la sua eterna potenza e la natura divina, dalla creazione del mondo, si vedono chiaramente" (Romani 1:20). La conoscenza va da "visibile" (percepito) al "invisibile" (intelligibile, spirituale). Limitare avviene campi di attività intellettuale, la capacità cognitiva rispetto all'originale, ed è generato dalla percezione sensoriale, da cui cresce e identità. Limitazione cognitiva è dovuta al fatto che la tradizione intellettuale tomista è basata sugli insegnamenti di Aristotele, che è venuto solo per la nozione di identità. Di conseguenza, era difficile capire il rapporto di auto-cosciente cognitivo.

Platonismo Agostino ha stimolato lo sviluppo della filosofia cristiana speculativa che tenga conto dell'esperienza dei Padri della Chiesa d'Oriente. Ad esempio, Giovanni Scoto Eriugena è basata sul lavoro di Massimo il Confessore, Gregorio di Nissa, Origene, e Dionigi l'Areopagita.

Essi dovrebbero N.Kuzansky e tende a coniugare la teologia occidentale e orientale.

References:

1. Augustine. 2000. The City of God. 1296p.
2. Augustine Avrely. 1991. Confessions of Saint Augustine, Bishop of Hippo. M.: Renaissance. 488 p.
3. Augustine Avrely. 2009. Free Will (De libero arbitrio). M.: Direct Media, 100p.
4. Augustine Avrely. 2004. Trinity About fifteen books against the Arians. 416p.
5. Augustine. 1996. Enchiridion or Faith, Hope and Love. UTsIMM-press/ISA. Kiev, 416.
6. Blonsky P.P. 2001. Philosophy of Plotinus (fragments from the book). 648 p.
7. Descart R. in 1989. Vol. 2 Thought to 654p.
8. Cusansky N. 1979. Vol. 2 vols. M., "Thought", Vol.1, 488 p.
9. Cusansky N. 1980. Vol. in 2 volumes, Volume 2, 471p.